

Bricola, Briccole, Bricole - Spedaletto di S. Pellegrino, Ospedale di Bricola, di Bricole

ID: 638

N. scheda: 7710

Volume: 1; 3; 6S

Pagina: 361; 700 - 701; 33 - 34

Riferimenti: 14110, 38550

Toponimo IGM: Le Briccole

Comune: CASTIGLIONE D'ORCIA

Provincia: SI

Quadrante IGM: 129-4

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1718918, 4762721

WGS 1984: 11.68599, 42.98721

UTM (32N): 718981, 4762895

Denominazione: Bricola, Briccole, Bricole - Spedaletto di S. Pellegrino, Ospedale di Bricola, di Bricole

Popolo: S. Eustachio a Castelvecchio

Piviere: S. Eustachio a Castelvecchio

Comunità: Castiglione d'Orcia

Giurisdizione: Pienza

Diocesi: (Chiusi) Montalcino

Compartimento: Siena

Stato: Granducato di Toscana

BRICOLA in Val d'Orcia, altrimenti detto lo Spedaletto di S. Pellegrino da un antico ospizio di Camaldolensi situato sul tronco abbandonato della strada Regia romana alla destra dell'Orcia, nella Comunità e circa (ERRATA : 3 miglia a grec.) 5 miglia toscane a levante di Castiglione d'Orcia, Giurisdizione di Pienza, Diocesi di Montalcino, già di Chiusi, Compartimento di Siena.- Fu uno ospizio destinato per i pellegrini e passeggeri, dipendente dalla Badia di S. Pietro in Campo.

A questo spedaletto di Bricola riferiscono varie pergamene dei secoli XI, XII e XIII della Badia di S. Mustiola di Siena, cui fu incorporato l'ospizio col monastero sopraindicato.

È incerto se a questo luogo di Bricola nel confine territoriale di Chiusi, dipendente una volta dalla Repubblica di Orvieto, riferire volesse lo storico Giovanni Villani all'anno 1289, all'occasione che un nobile corteggio di Fiorentini accompagnò fino alla Bricola sul confine del contado di Siena con quello di Orvieto Carlo II di Angiò, mentre recavasi a Roma per essere incoronato in Re delle Sicilie. (G. VILLANI, Cronica . lib. VII, c. 130)

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

BRICOLA, o LE BRICOLE nella Val d'Orcia. - Si aggiunga. - Nel 17 settembre dell'anno 1079 nel borghetto di Bricole si fermò la gran contessa Matilde reduce da Roma, dove confermava alla cattedrale di Lucca il possesso di Castiglione Bernardi nella Val di Cornia. - Vedere CASTIGLIONE BERNARDI. - (FIORENTINI, Memorie della C. Matilde, Appendice) . Nello stesso borghetto di Bricole fu rogato nel dicembre del 1088 un istrumento, col quale il conte Ranieri del fu Ildebrando degli Aldobrandeschi, mediante lo sborso di lire 100 promise a don Gherardo abate del Monastero Amiatino l'edificazione di un castello che detto abate o i suoi successori volessero fabbricare nella Serra di Ruga . - (ARCH. DIPL. FIOR. Carte della Badia sudd .) .

Finalmente all'Articolo Campiglia d'Orcia fu citato un alto firmato li 22 agosto 1262 da due Visconti signori di Campiglia d'Orcia nella chiesa di S. Pellegrino di Bricole , nel cui distretto i monaci del Monte Amiata possedevano dei beni per donazioni ricevute da quei dinasti.

Infatti con istrumento del 2 maggio 1287 scritto in Siena, l'abate ed i monaci del Montamiata, considerando le rovine cagionate dai terremoti nelle chiese, case ecc, ed avendo queste bisogno di essere restaurate, venderono per lire 600 a Giovanni e ad altri suoi fratelli Salimbeni tutti gli effetti che quel Monastero possedeva nel distretto di Campiglia e nel territorio di Bricole in Val d'Orcia, stati donati loro da Rinaldo Visconti de' signori di Campiglia. - (ARCH. DIPL. SAN.)

OSPEDALE, OSTALE, STALE, OSPEDALUCCIO, OSTALUCCIO, OSPEDALACCIO, SPEDALE, SPEDALACCIO, SPEDALINO, SPEDALETTO, OSPEDALETTO, e altri sinonimi restati a molti luoghi e casalucci della Toscana sulle pubbliche strade maestre, sino da quando furono dall'autorità pubblica, e più spesso dalla carità privata eretti cotali asili per alloggiare in mancanza di alberghi i poveri passeggeri, assistere e mantenere per qualche giorno coloro che infirmavano per via.

OSPEDALE DI BRICOLA o BRICOLE in Val d'Orcia. - Vedere BRICOLA , e CASTELVECCHIO D'ORCIA, cui può aggiungersi, che nel luogo di Bricole o Bricola pubblicò un placito li 17 settembre 1079 la contessa Matilde a favore del vescovo di Lucca; e nel dicembre del 1088 nel borgo di Bricola fu rogato un istrumento, col quale il C. Ranieri del fu C Ildebrando degli Aldobrandeschi di S. Fiora mediante il regalo di lire cento lucchesi promise di non fare ostacolo all'edificazione di un castello che l'abate amiatino voleva erigere a Serra di Ruga .